

## CARTA DEL LAGO TRASIMENO

### Inquadramento: le microplastiche nei laghi

I laghi rappresentano una naturale tavola rotonda: un luogo di discussione che permette a tutti coloro che vivono e fruiscono di questo delicato e meraviglioso ambiente, di prendersene cura.

I residui di plastica sono un inquinante negli ambienti di tutto il mondo. A causa delle sue caratteristiche, la plastica si decompone difficilmente e quindi permane nell'ambiente a lungo. Le fonti di dispersione dei rifiuti in plastica sono molteplici, ma possono essere ricondotte principalmente al comportamento umano, consapevole o meno.

L'esposizione alle condizioni ambientali e meteorologiche altera il materiale e lentamente forma detriti di plastica di una vasta gamma di dimensioni, dal metro al micrometro. Quanto più piccola è la dimensione di questi frammenti, tanto più difficile è quantificarli e rimuoverne completamente la presenza. Le microplastiche, ossia le particelle di plastica con dimensione inferiore ai 5 millimetri, sono sempre più presenti negli ecosistemi marini e terrestri. Si tratta di un inquinamento di difficile quantificazione e impossibile da rimuovere totalmente.

Qualsiasi rifiuto di materia plastica che raggiunge gli ambienti naturali rischia con il tempo di decomporsi e diventare microplastica. Infatti, le microplastiche derivano dalla disgregazione dei rifiuti dispersi nell'ambiente ma possono avere anche una diversa origine, come per esempio: pellets da pre-produzione industriale, residui di fibre tessili dalle lavatrici o microsfele utilizzate nella cosmesi. Le conseguenze della loro presenza negli ambienti acquatici sono diverse e si possono riassumere considerando: la possibilità di ingestione, da parte degli organismi lacustri e terrestri e la conseguente sensazione di falsa sazietà che porta a non nutrirsi adeguatamente; il bioaccumulo nella rete trofica, la tossicità per assorbimento delle sostanze inquinanti presenti nell'ambiente ma anche -per gli additivi contenuti nella plastica- il trasporto di specie aliene che viaggiano con i frammenti<sup>1</sup>.

Le conseguenze dell'inquinamento da microplastiche, delle nanoplastiche (frammenti ancora più ridotti) e degli agenti patogeni che tendono a proliferare in queste condizioni, determinano impatti sulla biodiversità, sull'economia e sulla salute degli ecosistemi e degli organismi.

Ma, mentre per le acque marine questi effetti sono studiati da diversi anni, per le acque interne gli studi sono ancora limitati. Dagli anni '70, la comunità scientifica ha realizzato molti studi sulla presenza e la dispersione delle microplastiche. Di recente, tuttavia, è cresciuta la consapevolezza che anche le acque dolci non sono immuni da questo problema. Trasportate dai corsi d'acqua e dagli scarichi fognari, le macro e le microplastiche stanno aumentando anche nei laghi, definendo una nuova e pericolosa minaccia per questi fragili ecosistemi semi-chiusi, che potrebbero essere più sensibili a questo problema, in quanto incapaci di far disperdere velocemente le particelle

Tra le principali cause dell'inquinamento da plastica vanno menzionate principalmente l'inefficace gestione dei rifiuti urbani e la scarsa sensibilizzazione del cittadino. Per questo è necessario agire per prevenire e migliorare la gestione dei rifiuti, non solo nei comuni del bacino lacustre, ma anche nell'entroterra.

### Il progetto Life Bluelakes nel lago Trasimeno

In questo contesto, il progetto europeo Life Blue Lakes si propone di affrontare il problema delle microplastiche nei laghi italiani e tedeschi attraverso un approccio integrato che combina azioni di governance, formazione, strumenti tecnologici e di monitoraggio, azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte alle istituzioni, ai soggetti interessati e ai cittadini.

<sup>1</sup> ENEA & Legambiente. 2017. Report Microplastiche nelle acque interne italiane: le indagini della Goletta nei Laghi di Legambiente ed ENEA



[www.lifebluelakes.eu](http://www.lifebluelakes.eu)

Il lago Trasimeno è uno dei cinque siti pilota di questo progetto. Anche in quest'area, Life Blue Lakes mira a facilitare la tavola rotonda dedicata al lago Trasimeno, in particolare focalizzando l'attenzione sulla dispersione delle microplastiche e dei detriti plastici nel lago.

Il Trasimeno infatti ha fatto parte di alcune ricerche precedenti svolte da ENEA e Legambiente con l'iniziativa "Goletta del Lago" che hanno rilevato la presenza di siti con percentuali significative di microplastiche nelle acque. Nel 2016 sono stati svolti alcuni campionamenti a nord tra l'Isola Maggiore e Punta Navaccia e davanti a Castiglione – rilevando in media 8.974 particelle/km<sup>2</sup>. Nel 2017 i siti di campionamento sono aumentati, diventando 5 e raccogliendo campioni anche dall'area sud del lago oltre a quelli dell'area centrale, riportando la densità media a 7.914 particelle per chilometro quadrato di superficie del lago. Nel 2018 sono state rilevate quasi 9.400 particelle per chilometro quadrato nelle acque del Trasimeno. Nel 2019 la media rilevata è stata invece pari a 25.075 particelle per chilometro quadrato di superficie.

L'azione B.1 del progetto Life Blue Lakes prevede la creazione partecipata della Carta del Lago, un impegno volontario degli stakeholder pubblici e privati che operano nelle aree lacustri finalizzato ad adottare una serie di misure normative, di governance, sensibilizzazione ecc, volte a ridurre il problema delle microplastiche nei laghi. In linea con la Strategia Europea per le Plastiche nell'Economia Circolare<sup>2</sup>, la Carta del Lago raccoglie indicazioni condivise ed impegni concreti, per un'azione volta a ridurre la minaccia costituita dalla microplastica all'ecosistema dei laghi e a migliorare la qualità della vita delle comunità lacustri.

La Carta del Lago Trasimeno nasce da un processo partecipativo che ha coinvolto i Comuni, gli stakeholder, gli attori socio-economici (Enti e istituzioni con competenze nella gestione del territorio e del lago, operatori economici, turistico-ricettivi in particolare, terzo settore, settore ricreativo, sportivo, del tempo libero, dell'agro-alimentare, ecc) e i residenti del territorio del lago. Questo documento si sviluppa in coerenza con il contesto territoriale, sociale e amministrativo locale, è in linea con le politiche, i programmi, i piani e gli altri strumenti già insistenti sul territorio del Trasimeno.

La Carta del Lago del Trasimeno, è dunque uno strumento volontario per la riduzione e la mitigazione degli effetti e della presenza delle microplastiche nelle acque interne sviluppato con il prezioso contributo delle decine di portatori di interesse locali coinvolti. Attraverso un percorso partecipativo iniziato ad autunno 2020 e che volgerà a conclusione ad autunno 2021, si sono determinati gli ambiti tematici prioritari, si sono individuati degli obiettivi specifici condivisi e si sono identificate le azioni che ogni attore locale può prendersi in carico in prima persona o attraverso l'organizzazione che rappresenta.

È possibile approfondire la struttura del percorso partecipativo nel breve video, visualizzabile a questo link: <https://youtu.be/xOlzQjGLVc8>

La Carta del Lago è quindi uno strumento per la tutela dei laghi dalle microplastiche, che ha l'ambizione di rappresentare un impegno, ancorché volontario, ma dal forte valore simbolico e concreto, che le comunità del Trasimeno intendono assumere per la tutela di queste fondamentali risorse naturali.

## Intenti generali

All'interno del percorso partecipativo che ha portato alla redazione della Carta del Lago Trasimeno si sono rilevate, attraverso l'interlocuzione con gli stakeholders coinvolti, **alcune problematiche generali legate al suo ambiente quali:**

- la mancanza di una strategia unitaria di gestione;

<sup>2</sup> Commissione Europea. 2018. Strategia Europea per le Plastiche nell'Economia Circolare. Link: [https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:2df5d1d2-fac7-11e7-b8f5-01aa75ed71a1.0018.02/DOC\\_1&format=PDF](https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:2df5d1d2-fac7-11e7-b8f5-01aa75ed71a1.0018.02/DOC_1&format=PDF)



- la carenza di una regolare manutenzione del lago (particolarmente dei fossi, nelle attività di sfalcio delle alghe e sulla loro gestione una volta raccolte
- la mancanza di manutenzione ordinaria strutturata della parte palustre che, abbandonata a se stessa, tende ad imputridire e a perdere progressivamente di forza
- la carenza d'acqua nel lago e perdita del livello sullo zero idrometrico;
- la scarsa ossigenazione del lago e una conseguente pressione sulla tutela delle specie;
- il progressivo ridursi delle aree a canneto lungo lago,
- le forti pressioni date dalle attività agricole nei territori circostanti;
- una migliorabile gestione dei rifiuti;
- un rallentamento nella creazione del Regolamento del Parco del Trasimeno e la mancanza di percezione del valore della presenza dell'Area Protetta
- la presenza di specie ittiche alloctone e la necessaria lotta integrata alle specie nocive
- Il dragaggio dei fondali nei porti e negli attracchi dei battelli, che spesso non tiene conto delle specifiche ecosistemiche
- La scarsa attenzione e responsabilità di alcuni operatori turistici ad adottare modelli maggiormente sostenibili
- depurazione ancora inefficiente e la presenza di abitazioni ancora non collettate alla rete fognaria
- una generale mancanza del senso di comunità;

**In merito alle microplastiche, in particolare, si sono evidenziate alcune problematiche specifiche quali:**

- la presenza di fonti di inquinamento di questo contaminante emergente,
- una scarsa percezione del problema ed una moderata consapevolezza comune,
- la mancata percezione dell'importanza di agire ora nella gestione dei rifiuti e degli agenti inquinanti fin dalle fasi della loro creazione.

## **Gli ambiti Strategici della Carta del Lago Trasimeno**

Questo documento quindi, quale strumento volontario per la tutela del lago Trasimeno dalle microplastiche, individua i principali ambiti strategici verso cui indirizzare gli impegni delle singole organizzazioni, definiti con l'obiettivo di ridurre la minaccia rappresentata dall'inquinamento causato dai rifiuti plastici, dalla macro e dalla microplastica.

Gli enti, le istituzioni ed i portatori di interesse coinvolti nel percorso condividono i seguenti sei ambiti strategici, come i cardini operativi della Carta del Lago Trasimeno, in cui è prioritaria un'azione coordinata ed efficace multilivello:

- Unione e coordinamento
- Sensibilizzazione
- 3R
- Inquinamento
- Paradigma

Gli ambiti strategici della Carta del Lago sono poi specificati secondo diversi obiettivi specifici, che si riassumono come segue:

**#U: UNIONE E COORDINAMENTO ovvero la Carta del Lago come strumento strategico di collaborazione**

#U1 Alimentare un processo sinergico e strategico.

#U2 Sviluppare e adottare strumenti di monitoraggio comuni, olistici, integrati e interdisciplinari

#U3 Stimolare la collaborazione tra pubblico, privato e società civile attraverso regolamenti e protocolli

**#S: SENSIBILIZZAZIONE ovvero la Carta del Lago come strumento di informazione e prevenzione**

#S1 Attivare campagne educative e informative.

#S2 Promuovere la sensibilizzazione ad hoc rivolta ai giovani

#S3 Promuovere la sensibilizzazione ad hoc rivolta ai turisti.

#S4 Estendere e diffondere i risultati di progetti pilota

**#3R ovvero migliorare il Recupero, il Riutilizzo e il corretto smaltimento dei Rifiuti**

#3R1 Ridurre la produzione di rifiuti

#3R2 Promuovere il corretto smaltimento dei rifiuti, in particolare nelle zone di spiaggia

**#MI MANUTENZIONE e INQUINAMENTO ovvero agire direttamente sull'inquinamento lacustre e sulle attività di manutenzione del lago**

#MI1 Stimolare alla collaborazione per la programmazione strutturale delle attività di manutenzione

#MI2 Miglioramento degli impianti di trattamento delle acque

**#P PARADIGMA ovvero sostenere il cambio di paradigma nell'utilizzo della plastica**

#P1 Stimolare ad occuparsi della sorgente del problema

#P2 Stimolare ad elaborare una norma locale ad hoc

Ogni obiettivo specifico, si concretizza poi attraverso diverse azioni, per la cui realizzazione alcuni attori territoriali hanno - già durante il percorso partecipativo - manifestato la volontà ad impegnarsi. Nelle pagine che seguono, per ogni obiettivo specifico, sono indicati:

- Una breve descrizione
- Gli interlocutori a cui questa attività si rivolge prioritariamente
- Le attività già in essere in linea con questo ambito di azione
- Le azioni che si potrebbero attivare per concretizzare l'obiettivo
- La specifica degli obiettivi per le azioni attivabili
- Le organizzazioni che - durante il percorso partecipativo - hanno manifestato l'interesse a prendere un impegno per la realizzazione delle attività

Si riporta di seguito un quadro delle specifiche di ogni obiettivo specifico, come emerso nelle diverse attività del percorso partecipativo realizzato fino a giugno 2021. Le tabelle che seguono sono quindi in via di definizione finale, alla luce delle adesioni effettive al percorso e delle attività che formalmente le diverse realtà si prenderanno in carico attraverso la sottoscrizione della "Lettera di adesione"<sup>3</sup>

<sup>3</sup> <https://lifebluelakes.eu/documenti/>

<b>Ambito #U</b>
UNIONE E COORDINAMENTO ovvero la Carta del Lago come strumento strategico di collaborazione

<b>Obiettivo Specifico #U1</b>
--------------------------------

Alimentare un processo sinergico e strategico.

**Breve Descrizione**

Si propone di promuovere sinergia e coordinamento tra i Comuni e le Istituzioni con competenza territoriale sul lago per poter avere una visione politica, ambientale e turistica più coordinata.

**A chi si rivolge prioritariamente**

Questo obiettivo sarà concretizzato con progetti sviluppati soprattutto nel dialogo con l'Amministrazione locale e regionale, le Associazioni di categoria e le imprese del territorio

**Attività già in essere in linea con questo ambito d'azione:**

- "Progetto integrato d'area del bacino del Trasimeno
- Proposta dell'Unione dei Comuni di usare il Trasimeno come sito pilota per la spesa dei finanziamenti del Green Deal

Azioni che si potrebbero attivare per concretizzare l'obiettivo:	Specifica degli obiettivi per le azioni attivabili	Le organizzazioni che hanno manifestato l'interesse a prendere un impegno per la realizzazione delle attività
Coordinamento fra gli attori pubblici e privati afferenti al Lago Trasimeno per attivare strumenti e strategie collaborative	per: - <b>Creare una cabina di regia pubblico/privata</b> da incardinare nelle attività dell'Unione dei Comuni alla quale - oltre ai Comuni- chiamare a collaborare gli attori principali che possono avere un ruolo strategico nella tutela del lago e del suo bacino imbrifero - <b>Organizzare regolari tavoli coordinamento</b> tra Comuni (Unione Comuni) ARPA e Associazioni di Categoria (settore zootecnico in primis) in cui definire obiettivi miglioramento misurabili, indicatori e attività monitoraggio associate anche con strumenti innovativi - <b>attivare strumenti collaborativi</b> anche con il tessuto imprenditoriale del territorio. (particolarmente in relazione con la sfera di produzione agro-alimentare) - <b>Considerare anche le imprese</b> della filiera agroalimentare quali custodi del territorio in	Unione dei Comuni Comuni Regione Umbria Legambiente Umbria UNC - Unione Nazionale Consumatori – Umbria FAITA Maat Bollino del Trasimeno ARPA UMBRIA
Organizzare una struttura che possa coordinare le azioni ed il fundraising anche in relazione alle programmazioni regionali ed europee		
Organizzare una formazione specifica per i referenti degli enti locali su applicazione CAM		
Organizzare una formazione operatori turistici per fornire competenze necessarie per perseguire un approccio sostenibile alla tutela e alla valorizzazione delle risorse ambientali e del patrimonio naturale		

<p>Proporre un progetto di marketing territoriale basato sulla sostenibilità come fattore qualificante l'offerta turistica e che affronti anche i tematismi delle aree cosiddette «fragili».</p>	<p>grado di guidare i cittadini nei percorsi di sostenibilità a vantaggio del lago</p>	
<p>Promuovere sinergie con altri progetti per la tutela della biodiversità e delle acque (ex: LIFE IMAGINE)</p>		

<b>Obiettivo Specifico #U2</b>		
Sviluppare e adottare strumenti di monitoraggio comuni, olistici, integrati e interdisciplinari		
<b>Breve Descrizione</b>		
Si propone di promuovere lo sviluppo di strumenti di monitoraggio che tengano in considerazione il valore antropologico e dell'interazione tra fauna e flora nel Lago Trasimeno, ovvero che contribuiscano a realizzare uno studio completo ed interdisciplinare del connubio uomo-lago per la conoscenza, la tutela e lo sviluppo futuro del lago		
<b>A chi si rivolge prioritariamente</b>		
Questo obiettivo sarà concretizzato con progetti sviluppati soprattutto nel dialogo con l'Amministrazione locale e regionale nonché gli Enti di ricerca		
<b>Azioni che si potrebbero attivare per raggiungere l'obiettivo</b>	<b>Specifica degli obiettivi per le azioni attivabili</b>	<b>Le organizzazioni che hanno manifestato l'interesse a prendere un impegno per la realizzazione delle attività</b>
<p>Diffusione di strumenti di monitoraggio comuni, olistici, integrati e interdisciplinari</p>	<p>Per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>l'identificazione di parametri</b> univoci per la definizione di un programma comune per la gestione delle microplastiche grazie alla presenza di dati del lago</li> <li>- <b>la diffusione dei risultati</b> dell'attività di sviluppo del protocollo standard di monitoraggio delle microplastiche nelle due aree pilota del Trasimeno e di Bracciano; strumento sviluppato all'interno per progetto Bluelakes per valutare i livelli di microplastica presenti in questi bacini</li> <li>- <b>comunicazione di questi strumenti</b> attraverso attività di informazione e animazione territoriale rivolti alle Istituzioni e alla comunità locale sul valore della biodiversità e i servizi ecosistemici.</li> <li>- <b>Sviluppo attività di citizen science</b></li> </ul>	<p>Legambiente Umbria UNC - Unione Nazionale Consumatori – Umbria Camping Village Punta Navaccia FAITA ARPA UMBRIA</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Coordinamento di questi strumenti</b> con il Piano del Parco Regionale del Trasimeno (in via di predisposizione e approvazione).</li> <li>- <b>proseguire con il monitoraggio</b> delle microplastiche anche dopo il termine del progetto</li> <li>- <b>Supporto</b> all'effettivo funzionamento della Comunità del Parco, che ha anche ruolo di collegamento tra la comunità locale e l'Ente gestore del Parco.</li> </ul>	
--	---	--



<b>Obiettivo Specifico # U3</b>		
Stimolare la collaborazione tra pubblico, privato e società civile attraverso regolamenti e protocolli		
<b>Breve Descrizione</b>		
Si propone di sostenere lo sviluppo di Protocolli di Intesa tra le imprese locali ed i Comuni del Lago Trasimeno perché gli operatori economici possano essere facilitati nell'azione di efficace raccolta dei rifiuti in prossimità delle loro attività.		
<b>A chi si rivolge prioritariamente</b>		
Questo obiettivo sarà concretizzato con progetti sviluppati soprattutto nel dialogo con l'Amministrazione locale, le imprese e le associazioni del territorio.		
<b>Azioni che si potrebbero attivare per raggiungere l'obiettivo</b>	<b>Specifica degli obiettivi per le azioni attivabili</b>	<b>Le organizzazioni che hanno manifestato l'interesse a prendere un impegno per la realizzazione delle attività</b>
Sostenere lo sviluppo di modelli di regolamenti comunali rivolti ad operatori turistici, strutture ricettive e servizi turistici ristoratori, pro loco per veicolare buone pratiche di sostenibilità e incentivare l'eliminazione di prodotti e stoviglie in plastica monouso. Sviluppare regolamenti che prevedono sanzioni per chi abbandona rifiuti o non li gestisce correttamente	Per: - <b>mettere a sistema competenze</b> e strumenti professionali generalmente validi nel campo delle soft skill, in particolare in materia di mediazione, problem solving e lavorare per obiettivi, nonché buone prassi ed esempi di successo reali orientativi. - <b>avviare una specifica collaborazione con le Associazioni di Categoria</b> (come ad esempio quelle degli agricoltori), che possano condurre alla realizzazione di apposite strategie finalizzati a minimizzare l'utilizzo di plastiche e la produzione di rifiuti che rilasciano microplastiche	Officina BioMat SRLS startup innovativa UNC - Unione Nazionale Consumatori – Umbria Camping Village Punta Navaccia / FAITA Maat Bollino del Trasimeno ARPA UMBRIA (Partner di Progetto) Legambiente Umbria (Partner di Progetto)
Sostenere lo sviluppo di Protocolli di Intesa tra le imprese locali ed i Comuni del Lago Trasimeno perché gli operatori economici possano essere facilitati nell'azione di efficace raccolta dei rifiuti in prossimità delle loro attività.	- <b>definire protocolli</b> per strutture ricettive e servizi turistici sostenibili anche attraverso accordi commerciali per acquisto di prodotti sostenibili a beneficio di operatori economici del territorio - sostanziare una specifica <b>strategia di green marketing territoriale</b> , basata sulla promozione delle specificità del lago - definizione <b>protocolli per ecoeventi</b> - definizione <b>protocolli per la ristorazione collettiva</b> - <b>promuovere processi che riducano la produzione</b> di agenti impercettibili come le microplastiche.	



<b>Ambito #S</b>
<b>SENSIBILIZZAZIONE</b>
<b>ovvero la Carta del Lago come strumento di informazione e prevenzione</b>

**Obiettivo Specifico #S1**

Attivare campagne educative e informative.

**Breve Descrizione**

Si propone di promuovere campagne educative e informative in particolare sul consumo e sull'impatto della plastica monouso al fine di disincentivarne l'utilizzo (particolarmente per l'usa e getta).

**A chi si rivolge prioritariamente**

Questo obiettivo sarà concretizzato con progetti sviluppati soprattutto nel dialogo con l'Amministrazione locale, le Istituzioni scolastiche, le imprese ma soprattutto con la comunità

<b>Azioni che si potrebbero attivare per raggiungere l'obiettivo</b>	<b>Specifica degli obiettivi per le azioni attivabili</b>	<b>Le organizzazioni che hanno manifestato l'interesse a prendere un impegno per la realizzazione delle attività</b>
<p>Includere la Carta del Lago nelle campagne di Educazione Ambientale per scuole afferenti ai Comuni del lago (come per esempio quelle programmate da ARPA a partire dall'autunno 2021, quelle realizzate attraverso il Centro Isola di Polvese...)</p>	<p>Per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- disincentivarne l'utilizzo delle plastiche (particolarmente per l'usa e getta).</li> <li>- correggere comportamenti poco virtuosi nello smaltimento dei rifiuti e ad evitare il loro abbandono nell'ambiente</li> <li>- Promuovere l'utilizzo di materiali sostitutivi, che devono però comunque essere certificati per a sostenibilità dell'origine</li> <li>- Promuovere la conoscenza profonda e multi-compartimentale del territorio, da un lato, e, dall'altro, da una contezza dei nuovi strumenti e metodi educativi ed informativi</li> </ul>	<p>l'Alzavola società cooperativa Officina BioMat SRLS UNC - Unione Nazionale Consumatori - Umbria Consorzio URAT CEA di Isola Polvese Camping Village Punta Navaccia FAITA Legambiente Umbria (Partner di Progetto) Maat Bollino del Trasimeno ARPA UMBRIA (Partner di Progetto) Privati cittadini GAL Trasimeno Orvieto (per coordinamento attività divulgazione)</p>
<p>Partecipazione a campagne di comunicazione sui temi della Carta del Lago anche attraverso i canali social di ARPA Umbria, insieme a Comuni e Legambiente</p>		
<p>Organizzare percorsi di "educazione alla sostenibilità" attraverso campagne ed eventi con finalità educativi e informativi per ogni tipo di attività nell'area limitrofa al lago</p>		
<p>Realizzare una campagna di sensibilizzazione e diffusione di buone pratiche (con distribuzione di gadget come borracce brandizzate, ecc)</p>		

<b>Obiettivo Specifico #S2</b>		
Promuovere la sensibilizzazione ad hoc rivolta ai giovani		
<b>Breve Descrizione</b>		
Si propone di promuovere campagne educative e informative in particolare sul consumo e sull'impatto della plastica monouso al fine di disincentivarne l'utilizzo (particolarmente per l'usa e getta).		
<b>A chi si rivolge prioritariamente</b>		
Questo obiettivo sarà concretizzato con progetti sviluppati soprattutto nel dialogo con l'Amministrazione locale, le Istituzioni scolastiche, le associazioni sportive e di volontariato ed in generale con gli Enti del Terzo Settore ma soprattutto con la comunità		
<b>Azioni che si potrebbero attivare per raggiungere l'obiettivo</b>	<b>Specifica degli obiettivi per le azioni attivabili</b>	<b>Le organizzazioni che hanno manifestato l'interesse a prendere un impegno per la realizzazione delle attività</b>
Organizzare percorsi di "educazione alla sostenibilità" rivolte ai giovani in collaborazione con le scuole e con le organizzazioni del terzo settore	Per: - <b>disincentivarne l'utilizzo delle plastiche</b> (particolarmente per l'usa e getta). - <b>correggere comportamenti</b> poco virtuosi nello smaltimento dei rifiuti e ad evitare il loro abbandono nell'ambiente - <b>Promuovere l'utilizzo di materiali sostitutivi</b> , che devono però comunque essere certificati per a sostenibilità dell'origine - <b>Diffondere un decalogo di comportamenti</b> sani a tutela dell'ambiente presso i giovani - <b>Promuovere la conoscenza profonda e multi-compartimentale del territorio</b> , da un lato, e, dall'altro, da una contezza dei nuovi strumenti e metodi educativi ed informativi	L'Alzavola società cooperativa Officina BioMat SRLS startup innovativa UNC - Unione Nazionale Consumatori - Umbria Consorzio URAT CEA di Isola Polvese - Plestina Ambiente e Territorio Privato cittadino Legambiente Umbria (Partner di Progetto) ARPA UMBRIA (Partner di Progetto) Centro ricerca "verso rifiuti zero"  Da assicurarsi siano coinvolti: Istituti scolastici Associazioni sportive ed Enti del terzo settore
Sviluppo progetti di educazione ambientale e ricerca scientifica		
Sviluppo di campagne di volontariato ambientale che coinvolgono scuole e cittadini più giovani		
Sviluppo progetti gamification		

<b>Obiettivo Specifico #S3</b>
Promuovere la sensibilizzazione ad hoc rivolta ai turisti
<b>Breve Descrizione</b>
Si propone di promuovere campagne educative e informative in particolare sul consumo e sull'impatto della plastica monouso al fine di disincentivarne l'utilizzo (particolarmente per l'usa e getta).
<b>A chi si rivolge prioritariamente</b>
Questo obiettivo sarà concretizzato con progetti sviluppati soprattutto nel dialogo con l'Amministrazione locale, le associazioni di categoria, gli operatori economici e turistici in particolare, le attività ricettive e alberghiere del territorio, le agenzie di incoming, le imprese, le agenzie di promozione turistica ma soprattutto con la comunità
<b>Attività già in essere in linea con questo ambito d'azione:</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• "Bollino del Trasimeno (come portatore di comportamenti virtuosi anche per i visitatori del territorio)</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>Attività di promozione di strumenti di certificazione ambientale ed ecolabel per il settore turistico (ARPA Umbria)</li> </ul>		
Azioni che si potrebbero attivare per raggiungere l'obiettivo:	Specifica degli obiettivi per le azioni attivabili	Le organizzazioni che hanno manifestato l'interesse a prendere un impegno per la realizzazione delle attività
<p>Sviluppare una campagna di comunicazione che preveda un "manifesto ambientale", materiale informativo, eventi dedicati in modo particolare ai turisti</p> <p>Sensibilizzazione diretta nei percorsi di ecoturismo con illustrazione del progetto della Carta e spunti di riflessione dedicati alla problematica delle microplastiche</p>	<p>Per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>disincentivare l'utilizzo delle plastiche</b> (particolarmente per l'usa e getta).</li> <li>- <b>correggere comportamenti poco virtuosi</b> nello smaltimento dei rifiuti e ad evitare il loro abbandono nell'ambiente</li> <li>- <b>Promuovere l'utilizzo di materiali sostitutivi</b>, che devono però comunque essere certificati per a sostenibilità dell'origine</li> <li>- <b>Costruire una comunicazione specialistica</b> nei confronti del turista, integrata a quella in disegno per il locale, entrambe a forte vocazione educativo-informativa mirata, come quella in obiettivo</li> <li>- <b>Promuovere percorsi educativi e di turismo ambientale dedicati</b> alla problematica delle microplastiche adeguatamente sostenuti e finanziati dalle amministrazioni pubbliche</li> <li>- <b>Diffondere un decalogo di comportamenti</b> sani a tutela dell'ambiente presso le strutture turistiche e sviluppato in più lingue, da diffondere anche nei camping e nelle attività di ristorazione collettiva</li> <li>- <b>Promuovere la conoscenza profonda</b> e multi-compartimentale del territorio, da un lato, e, dall'altro, da una contezza dei nuovi strumenti e metodi educativi ed informativi</li> </ul>	<p>l'Alzavola società cooperativa Officina BioMat SRLS startup innovativa UNC - Unione Nazionale Consumatori - Umbria Consorzio URAT CEA di Isola Polvese - Plestina Ambiente e Territorio Privato cittadino Camping Village Punta Navaccia FAITA Legambiente Umbria (Partner di Progetto) Maat Bollino del Trasimeno</p>

<b>Obiettivo Specifico #S4</b>
Estendere e diffondere i risultati di progetti pilota
<b>Breve Descrizione</b>
Estendere e diffondere i risultati di progetti pilota, trasferendone le conoscenze nella regolare gestione e nei comportamenti
<b>A chi si rivolge prioritariamente</b>
Questo obiettivo sarà concretizzato con progetti sviluppati soprattutto nel dialogo con gli enti di ricerca, le amministrazioni sovralocali e locali, le comunità

Azioni che si potrebbero attivare per raggiungere l'obiettivo	Specifica degli obiettivi per le azioni attivabili	Le organizzazioni che hanno manifestato l'interesse a prendere un impegno per la realizzazione delle attività
Diffusione dei risultati del progetto LIFE Bluelakes <b>attraverso una campagna di informazione scientifica</b> che diffonda: i dati del monitoraggio e i protocolli ecc,	Per: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Mettere in rete organizzazioni e progetti</b> virtuosi sulle tematiche ambientali e della gestione delle microplastiche in particolare</li> <li>- <b>Sensibilizzare alle tematiche</b> di interesse nevralgico per la collettività, attraverso un'opportuna differenziazione di linguaggi ed iniziative</li> <li>- <b>contribuire a disincentivarne l'utilizzo delle plastiche</b> (particolarmente per l'usa e getta).</li> <li>- <b>correggere comportamenti poco virtuosi</b> nello smaltimento dei rifiuti e ad evitare il loro abbandono nell'ambiente</li> <li>-</li> </ul>	l'Alzavola società cooperativa UNC - Unione Nazionale Consumatori - Umbria Consorzio URAT CEA di Isola Polvese - Plestina Ambiente e Territorio Privato città Legambiente Umbria (Partner di Progetto) ARPA UMBRIA (Partner di Progetto)
Diffusione dei risultati del progetto LIFE Bluelakes <b>attraverso una campagna di informazione generalizzata</b> che diffonda i dati del monitoraggio, il materiale illustrativo elaborato per supportare i Comuni e gli stakeholder nella diffusione del materiale prodotto e nell'organizzazione di eventi divulgativi		
Organizzazione di momenti di facilitazione per illustrare la Carta e riflettere con la comunità locale sulle problematiche delle microplastiche e l'influenza dei comportamenti virtuosi nel contenimento di queste		
Proposta di estensione progetto Blue Lake al Lago di Piediluco		

**Ambito #3R**  
**3R ovvero migliorare il Recupero, il Riutilizzo e il corretto smaltimento dei Rifiuti**

**Obiettivo Specifico #3R1**

Ridurre la produzione di rifiuto

**Breve Descrizione**

Ridurre la produzione di rifiuto, riconosciuta come la prima causa di dispersione delle plastiche e conseguente formazione delle microplastiche

**A chi si rivolge prioritariamente**

Questo obiettivo sarà concretizzato nel dialogo con le Amministrazioni locali e con le Imprese di gestione delle risorse e con progetti sviluppati soprattutto nel dialogo con la comunità

Azioni che si potrebbero attivare per raggiungere l'obiettivo	Specifica degli obiettivi per le azioni attivabili	Le organizzazioni che hanno manifestato l'interesse a prendere un impegno per la realizzazione delle attività
Promuovere la sensibilizzazione Accelerare la comprensione e l'adozione dell'etichettatura ambientale (riforma del testo unico ambientale) di imballi, packaging e prodotti Potenziare il sistema di "rimborso dei depositi"	Per: - <b>Ridurre la produzione di rifiuto</b> , in particolare di rifiuto plastico, riconosciuta come la prima causa di dispersione delle plastiche e conseguente formazione delle microplastiche - <b>Sostenere la scelta</b> di materiali ecologici	Camping Punta Navaccia FAITA Officina BioMat SRLS Legambiente Umbria (Partner di Progetto) Liberi cittadini

**Obiettivo Specifico #3R2**

Promuovere il corretto smaltimento dei rifiuti, in particolare nelle zone di spiaggia

**Breve Descrizione**

Incrementare l'efficienza nella gestione dei rifiuti

**A chi si rivolge prioritariamente**

Questo obiettivo sarà concretizzato con progetti sviluppati soprattutto nel dialogo con le Amministrazioni locali e con le Imprese di gestione delle risorse

Azioni che si potrebbero attivare per raggiungere l'obiettivo:	Specifica degli obiettivi per le azioni attivabili	Le organizzazioni che hanno manifestato l'interesse a prendere un impegno per la realizzazione delle attività
Promuovere l'informazione e la sensibilizzazione specifica Capillarizzare e rendere più efficiente la raccolta differenziata, soprattutto nelle spiagge Potenziare il sistema di "rimborso dei depositi"	- <b>incrementare la percentuale di rifiuto che viene differenziata e la sua qualità</b> , in particolare raggiungendo per tutti i Comuni del Lago alte percentuali di differenziata	Camping Punta Navaccia FAITA Legambiente Umbria (Partner di Progetto) Liberi cittadini Comuni

**Ambito #M1**  
**MANUTENZIONE e INQUINAMENTO**  
**ovvero agire direttamente sull'inquinamento lacustre e sulle attività di manutenzione del lago**

**Obiettivo Specifico #M11**

Stimolare alla collaborazione per la programmazione strutturale delle attività di manutenzione

**Breve Descrizione**

Si propone di promuovere l'attività di manutenzione e di pulizia del lago e degli ambiti di afferenza per garantire la qualità ambientale ed ridurre la presenza di fonti di inquinamento

**A chi si rivolge prioritariamente**

Questo obiettivo sarà concretizzato con progetti sviluppati soprattutto nel dialogo con l'Amministrazione locale e regionale nonché gli Enti di ricerca ma anche alle imprese economiche ed agricole

<b>Azioni che si potrebbero attivare per raggiungere l'obiettivo:</b>	<b>Specifica degli obiettivi per le azioni attivabili</b>	<b>Le organizzazioni che hanno manifestato l'interesse a prendere un impegno per la realizzazione delle attività</b>
<p>Stimolare e continuare a promuovere campagne ed attività di volontariato ambientale e di pulizia (delle spiagge, degli argini dei fiumi, dei parchi e delle foreste, dei fossi per garantire la ricarica idrica del lago ed evitare l'entrata di fonti di inquinamento da plastiche e microplastiche a lago dai fossi) attraverso attività pianificate con un approccio condiviso, strategico e strutturale che comporti una forte sensibilizzazione della cittadinanza oltre che il suo coinvolgimento nella raccolta.</p>	<p>Per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>assicurare una manutenzione continuativa</b> e periodica dei fossi e delle aree ripariali (anche in ottica di mantenimento della sicurezza idrogeologica)</li> <li>- <b>evitare l'entrata di fonti di inquinamento</b> da plastiche e microplastiche a lago dai fossi</li> <li>- <b>Sostenere il coinvolgimento delle aziende</b> in azioni pratiche</li> <li>- <b>Promuovere il coinvolgimento diretto di Enti</b> locali, scuole e associazioni ambientaliste</li> </ul>	<p>l'Alzavola società cooperative UNC - Unione Nazionale Consumatori – Umbria Legambiente Umbria (Partner di Progetto) Camping Village Punta Navaccia FAITA Liberi cittadini Cooperativa pescatori Lago Trasimeno Liberi cittadini</p>
<p>Studiare le potenzialità dello strumento del “fuoco controllato” per il mantenimento dei canneti lungo lago</p>		
<p>Da valutare attività di sponsorizzazione o di adozione dell'area</p>		
<p>Sviluppo di una convenzione Regione/imprenditori ittici finalizzata alla raccolta dei rifiuti trovati durante la normale attività di pesca</p>		

<b>Obiettivo Specifico #MI2</b>		
Miglioramento degli impianti di trattamento delle acque		
<b>Breve Descrizione</b>		
Stimolare per investire negli interventi di miglioramento degli impianti di trattamento delle acque e della rete di scarico		
<b>A chi si rivolge prioritariamente</b>		
Questo obiettivo sarà concretizzato con progetti sviluppati soprattutto nel dialogo con le Amministrazioni locali e le imprese di gestione delle risorse		
<b>Attività già in essere in linea con questo ambito d'azione:</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Recente separazione delle acque piovane dallo scolo dell'autostrada</li> </ul>		
<b>Azioni che si potrebbero attivare per raggiungere l'obiettivo:</b>	<b>Specifica degli obiettivi per le azioni attivabili</b>	<b>Le organizzazioni che hanno manifestato l'interesse a prendere un impegno per la realizzazione delle attività</b>
Definire piano di interventi e programmare risorse per intervenire sul sistema fognario prevedendo anche adeguate strumentazioni per intercettare le microplastiche	Per: <ul style="list-style-type: none"> <li>- miglioramento della qualità delle acque</li> <li>- miglioramento dell'efficienza nella gestione dei reflui</li> </ul>	Da coinvolgere: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Regione</li> <li>- Soggetto gestore</li> </ul>
Supportare attività di controllo e promozione miglioramento secondo BAT in nuove autorizzazioni e/o riesame autorizzazioni attuali		



**Ambito #P**  
**PARADIGMA**  
**ovvero sostenere il cambio di paradigma nell'utilizzo della plastica**

**Obiettivo Specifico #P1**

Stimolare ad occuparsi della sorgente del problema riducendo la produzione di rifiuti plastici

**Breve Descrizione**

Avendo evidenziato che produrre meno plastica è l'unica soluzione duratura al problema, si propone di realizzare azioni che stimolino un cambiamento nella produzione dei prodotti e sulla filiera di produzione e acquisto delle plastiche in beni primari e di consumo.

**A chi si rivolge prioritariamente**

Questo obiettivo sarà concretizzato con progetti sviluppati soprattutto nel dialogo con le imprese economiche, le Associazioni di categoria e con le Amministrazioni locali

**Attività già in essere in linea con questo ambito d'azione:**

- L'Unione Nazionale Consumatori Umbria è partner in un progetto Horizon2020 proprio sulla materia
- Iniziative dei Comuni sulla raccolta differenziata
- Regolamenti comunali per ridurre la plastica monouso
- Iniziative singole di alcuni operatori (rif: strade del vino)
- Attività di certificazione degli eventi

<b>Azioni che si potrebbero attivare per raggiungere l'obiettivo:</b>	<b>Specifica degli obiettivi per le azioni attivabili</b>	<b>Le organizzazioni che hanno manifestato l'interesse a prendere un impegno per la realizzazione delle attività</b>
Sviluppo di accordi commerciali destinati agli operatori economici che premiano i comportamenti virtuosi	per:	Unione Nazionale Consumatori Umbria
valorizzazione delle esperienze già presenti, favorendo il loro sviluppo (ad es. Regusto)	- <b>Coinvolgere in maniera proattiva associazioni di categoria</b> e operatori economici attraverso meccanismi premianti verso chi attiva indicazioni di sostenibilità	Officina BioMat SRLS startup innovativa
Campagne di sensibilizzazione per promuovere il riuso anziché l'usa e getta	- <b>coinvolgere chi già produce in maniera sostenibile</b> perchè è il miglior testimonial per la diffusione di best practice	Camping Village Punta Navaccia
Promuovere la diffusione di Buone pratiche	- <b>coinvolgere il consumatore</b> ad un utilizzo più attento agli impatti degli imballaggi	FAITA
Promuovere iniziative di tariffazione puntuale	- <b>coinvolgere il consumatore</b> ad un utilizzo più attento agli impatti degli imballaggi	Legambiente Umbria (Partner di Progetto)
Stimolare a promuovere l'installazione di erogatori di liquidi nei luoghi pubblici controllati e/o negli stabilimenti privati di beni di consumo nei luoghi pubblici e/o negli stabilimenti privati di beni di consumo (acqua microfiltrata refrigerata / frizzante, latte crudo, detersivi, ecc.) per disincentivare	- <b>promuovere</b> (particolarmente con il supporto dei Comuni del Trasimeno) quelle filiere agroalimentari e della trasformazione nel territorio che non producono e non incidono sulla dispersione di sostanze come le microplastiche - <b>sponsorare all'utilizzo di materiali compostabili</b> come mater-Bi o cellulosa nei servizi fast-food lungo lago (attività che sono già in essere ma non ancora generalizzate) - <b>diffondere l'utilizzo di prodotti sostitutivi</b> la plastica	Maat Bollino del Trasimeno Unione dei Comuni Osservatori verso i rifiuti zero Centro ricerca rifiuti zero Cooperativa pescatori Trasimeno ARPA Umbria

<p>l'utilizzo delle bottigliette e degli imballaggi.</p>	<p>- <b>diffondere buone pratiche</b> per i consumatori (ex: spesa sballata a Varese) o in ambito zootecnico (ex: attività di ARPA Umbria)</p>	
<p>Distribuzione di contenitori (che fungeranno da gadget) riutilizzabili</p>		
<p>Siglare accordi con distributori di bevande e cibo per sostituire bicchieri in plastica con quelli in mater bi o carta, a cominciare dalle scuole</p>		
<p>Predisporre accordi, anche commerciali, affinché si sostituisca la vendita di acqua minerale in bottiglie di plastica con quella in vetro in tutta la ristorazione.</p>		
<p>installare nei Comuni del Trasimeno ecocompattatori per le bottiglie in plastica, prevedendo sconti o buoni spesa per chi li utilizza.</p>		
<p>Promuovere la distribuzione delle acque con il ritiro del vuoto a prendere</p>		
<p>Sostenere – attraverso specifiche campagne informative l'acquisto consapevole di prodotti che non rilasciano microplastiche durante il loro ciclo di vita, in particolare sostenere l'acquisto di capi che non rilasciano microplastiche nel lavaggio e l'acquisto di prodotti cosmetici senza contenuti plastici</p>		
<p>Favorire attività di diffusione di buone pratiche per la sostituzione dei materiali plastici utilizzati per la pesca (ex: reti)</p>		
<p>istituzione di un branding specifico e relativo disciplinare. Si propone di sviluppare una partnership che porti all'individuazione dei criteri, degli indicatori e dei metodi di concessione di un "certificato di riconoscimento": un marchio con il quale riconoscere i prodotti e le aziende che si impegnano nella riduzione delle microplastiche</p>		

<b>Obiettivo Specifico #P2</b>		
Stimolare ad elaborare una norma locale ad hoc		
<b>Breve Descrizione</b>		
Stimolare ad elaborare una norma locale che regolamenti il consumo di prodotti considerati possibili inquinanti e ad alto rischio di abbandono nelle aree pubbliche o che promuovono l'uso di materiali riutilizzabili nelle mense delle scuole, negli uffici pubblici, ecc.		
<b>A chi si rivolge prioritariamente</b>		
Questo obiettivo sarà concretizzato con progetti sviluppati soprattutto nel dialogo le Amministrazioni locali e regionali, con gli Enti pubblici, con le Istituzioni scolastiche, con le imprese		
<b>Attività già in essere in linea con questo ambito d'azione:</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasimeno Plastic Free</li> <li>• Possibile seguito della Legge di iniziativa popolare «verso rifiuti zero»</li> </ul>		
<b>Azioni che si potrebbero attivare per raggiungere l'obiettivo:</b>	<b>Specifica degli obiettivi per le azioni attivabili</b>	<b>Le organizzazioni che hanno manifestato l'interesse a prendere un impegno per la realizzazione delle attività</b>
sostenere il percorso già avviato in Umbria a livello politico, regionale e territoriale verso il Plastic Free (particolarmente per le manifestazioni) che è necessario estendere a tutte le attività generale		Unione Nazionale Consumatori Umbria Camping Village Punta Navaccia FAITA Legambiente Umbria (Partner di Progetto) Ossevatorio «verso rifiuti zero»